

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO – ODV

Con sede in Milano – Via Venezian n. 1

Codice Fiscale 80113670154

Iscritta al RUNTS con n. 80113670154 dal 29/9/2022

Relazione di missione al bilancio al 31/12/2025

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di contattare e gestire persone con particolare predisposizione altruistica, dedite alla donazione del sangue e degli emoderivati.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- solidaristiche e di utilità sociale; con l'azione diretta personale spontanea e gratuita dei propri soci, opera nell'ambito della donazione di sangue e degli emocomponenti.
- riunisce quei cittadini che, in piena libertà, vogliono essere donatori di sangue e/o emocomponenti;
- promuove la donazione di sangue sul territorio;
- tutela la salute del donatore, intesa sia come momento di medicina preventiva e diagnosi precoce, sia come garanzia di qualità di sicurezza per il paziente sottoposto a terapie con emocomponenti e/o emoderivati;
- contribuisce a migliorare qualitativamente e quantitativamente le prestazioni immunotrasfusionali;
- stabilisce un rapporto sociale di nuova dimensione tra il donatore da un lato e l'ospedale ed i pazienti dall'altro;
- sensibilizza l'opinione pubblica sui problemi inerenti la donazione;
- contribuisce a una maggiore informazione sull'utilità sociale e sull'elevato contenuto morale della donazione di sangue come espressione di altruismo e di servizio verso il prossimo;
- riunisce quei cittadini che, pur non potendo donare il sangue, vogliono perseguire lo scopo sociale dell'associazione.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 29 settembre 2022 con prot. 38235, al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale di Milano nella sezione Organismi di Volontariato.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, senza svolgere alcun tipo di attività che abbia caratteristiche di commerciabilità.

I proventi, perciò, sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sedi e attività svolte

L'associazione è dotata di un'unica sede sita in Milano, via Venezzan n. 1.

L'attività svolta, senza alcun fine di lucro e perseguita con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è sviluppata con l'azione diretta dei propri associati che si prestano alla donazione di sangue e degli emocomponenti.

L'associazione, inoltre, a corollario della citata attività principale, svolge molteplici attività dirette al sostegno dei propri donatori ed al sostegno dei principi di solidarietà, quali:

- riunire quei cittadini che, in piena libertà, vogliono essere donatori di sangue e/o emocomponenti;
- promuovere la donazione di sangue sul territorio;
- tutelare la salute del donatore, intesa sia come momento di medicina preventiva e diagnosi precoce, sia come garanzia di qualità di sicurezza per il paziente sottoposto a terapie con emocomponenti e/o emoderivati;
- contribuire a migliorare qualitativamente e quantitativamente le prestazioni immunotrasfusionali;
- stabilire un rapporto sociale di nuova dimensione tra il donatore da un lato e l'ospedale ed i pazienti dall'altro;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi inerenti la donazione;
- contribuire a una maggiore informazione sull'utilità sociale e sull'elevato contenuto morale della donazione di sangue come espressione di altruismo e di servizio verso il prossimo;
- riunire quei cittadini che, pur non potendo donare il sangue, vogliono perseguire lo scopo sociale dell'associazione.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'associazione si compone di diverse tipologie di associati:

- a) associati donatori
- b) associati benemeriti

c) associati volontari

Tutti gli associati sono costantemente invitati a partecipare alla vita dell'associazione attraverso la fondamentale funzione di donazione del sangue e degli emoderivati, ma anche partecipando alle manifestazioni proposte dall'associazione, alle molteplici attività culturali e di aggregazione che costantemente vengono ideate e sviluppate per continuare a dar linfa vitale all'associazionismo.

Inoltre, ciascun associato, a qualunque categoria appartenga, viene invitato ad esercitare i suoi diritti nei seguenti modi:

- mediante la partecipazione alle Assemblee, con l'espressione del proprio voto, direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
- essendo informato sulle attività dell'associazione e potendone controllare l'andamento;
- partecipando alle attività promosse dall'associazione;
- conoscendo preventivamente l'ordine del giorno delle Assemblee;
- avendo la possibilità di recedere in qualsiasi momento dall'associazione stessa;
- avendo la possibilità di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

L'ente redige il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020, ed è stato possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili nazionali, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese creazione e aggiornamento sito internet	5 anni
Marchi e diritti simili	10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature	15%
Telefonia mobile	20%
Autoveicoli	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo.

Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei proventi, dei ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri vengono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi viene effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati vengono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.669, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.754.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	941	17.877	18.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-359	-14.705	-15.064
Valore di bilancio	582	3.172	3.754
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-83	-1.586	-1.669
Totale variazioni	-83	-1.586	-1.669
Valore di fine esercizio			
Costo	941	17.877	18.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-442	-16.291	-16.733
Valore di bilancio	499	1.586	2.085

Non risultano incrementi di alcun tipo nell'esercizio, sia per valori di marchi che per altre spese a carattere pluriennale.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, ammontano ad € 93.809; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 93.809.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.019	90.790	93.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.019	90.790	93.809
Valore di bilancio	-	-	-

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	-	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	3.019	90.790	93.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.019	90.790	93.809
Valore di bilancio	-	-	-

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	3.019	90.790	93.809
Ammortamenti accumulati	3.019	90.790	93.809

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da investimenti, effettuati in precedenti esercizi, in buoni postali fruttiferi.

Inoltre, sempre tra le immobilizzazioni finanziarie sono inseriti i valori versati su una polizza assicurativa a copertura e garanzia del trattamento di fine rapporto spettante ai lavoratori dipendenti.

I movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi, sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	130.639
Valore di bilancio	130.639
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	-
Decrementi per dismessini	-30.000
Totale variazioni	-30.000
Valore di fine esercizio	
Costo	100.639

Altri titoli	
Valore di bilancio	100.639

*C) Attivo circolante**II - Crediti*

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Quota scadente entro l'esercizio	
Crediti verso enti pubblici	93.009
Crediti versol'Erario	0
Crediti verso altri	0
Totale	93.009

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono relative a fondi giacenti sul c/c bancario e c/c postale e nella cassa sociale.

Tali voci risultano così composte:

Analisi delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide	
Giacenze sul c/c bancario	147.732
Giacenze sul c/c postale	37.018
Giacenze sul conto postale per postalizzazioni	2
Giacenze sul conto postale per spedizioni riviste	784
Cassa contanti	66
Totale	185.602

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	3.414
	Risconti attivi	482
	Totale	3.896

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	256.551	302	-	-	256.853
<i>Patrimonio libero</i>					
Altre riserve	(2)	-	-	-	(2)
Totale patrimonio libero	256.549	302	-	-	256.851
Avanzo/disavanzo d'esercizio	302	-302	-	(17.149)	(17.149)
Totale	302	0	-	(17.149)	(17.149)
Totale patrimonio libero netto	256.851	0			239.702

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	256.851	Capitale	B;D	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Altre riserve	(2)	Capitale	B	-
Altre riserve	(2)			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-17.149	Capitale	B;D	-
Totale	239.702			-
Quota non distribuibile				239.702
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del fondo TFR per i lavoratori dipendenti.-

Analisi delle variazioni del fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato	110.272	7.928	-	118.200
Totale	110.272	7.928	-	118.200

Il Fondo indennità TFR dipendenti recepisce le quote maturate alla chiusura dell'esercizio a favore di ogni dipendente per indennità di fine rapporto.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	7.636
Debiti tributari	2.840
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.868
Debiti verso personale dipendente	9.070
Altri debiti	914
Totale	27.328

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione si fornisce un'informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali della associazione, considerate di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Non sono state svolte attività difformi da quelle di interesse generale e, conseguentemente, non si rilevano costi e ricavi di altro genere.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi, nonché costi e oneri, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Confermiamo che non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi così come non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute, diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti, sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale ed in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 32.268.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente a sostegno delle spese di gestione dell'associazione e delle attività istituzionali.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A) del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Confermiamo che non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	3	
Numero			33

Il numero dei volontari sopra indicato è rappresentativo esclusivamente di quella fascia di volontari che partecipano alla vita dell'associazione prestando assistenza nelle manifestazioni associative, nelle riunioni per divulgazione dello scopo dell'associazione e per assistere gli associati, donatori di sangue, nei vari momenti di vita sociale.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore sia dell'Organo Esecutivo che dell'Organo di Controllo.

È infatti presente l'Organo di Controllo, nominato in forma collegiale con tre membri, mentre non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo; si segnala che all'Organo di Controllo non è stato affidato l'incarico per la revisione legale dei conti.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di inviare il disavanzo di gestione interamente in decremento del fondo di dotazione dell'associazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente ed, in conseguenza, di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta:	€	31.848
------------------------------------	---	--------

Retribuzione annua lorda più bassa:	€	22.429
-------------------------------------	---	--------

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto alcuna attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato negativo d'esercizio di euro -17.149, peggiorativo rispetto al risultato fatto registra per l'esercizio precedente.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un andamento costante, in linea con i precedenti esercizi e senza particolari situazioni per eventi straordinari, fatto salvo che nell'esercizio in esame non si è ricevuto il contributo straordinario dalla ATS di Bergamo, ricevuto nell'esercizio precedente, che aveva permesso di raggiungere il sostanziale pareggio del conto economico gestionale.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente attualmente collabora ed ha rapporti sinergici con la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano, con la quale ha in essere una convenzione per l'assistenza ed il reperimento di donatori di sangue.

Con la citata Fondazione si collabora in piena sintonia con programmi e progetti specifici di raccolta sangue, programmazione e tutela della salute del donatore e supporto alle attività trasfusionali.

La nostra associazione non fa parte di alcuna specifica rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene che l'esercizio 2026, attualmente in corso, non farà rilevare forti differenze rispetto a quello in esame e, se non vi saranno eventi potivi particolari, non si prevede di poter raggiungere lo sperato pareggio del rendiconto gestionale; l'attività sta proseguendo in modo costante e il focus principale è indirizzato alla costante ricerca di nuovi donatori che possano partecipare alla donazione di sangue in modo costante nel tempo ed alla vita associativa.

Tutte le spese e gli introiti ipotizzati per l'esercizio 2026 sono in linea con l'esercizio in esame e non si prevedono, comunque, difficoltà finanziarie di alcun tipo grazie alla solida dotazione conseguente al consistente Fondo di Dotazione cumulato nel tempo.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, così come quello Israele, USA e IRAN, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, né tantomeno negli altri tre stati coinvolti nei conflitti internazionali, e non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti in corso se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime ed, in conseguenza, dei prodotti finiti. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità economico/patrimoniale associativa", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata sulla base dell'andamento della normale attività associativa e della solidità dell'Ente che eroga i contributi per le donazioni effettuate e dimostra che l'associazione ha, almeno, per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando tutte le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il perseguimento delle finalità statutarie viene svolto attraverso la costante opera associativa indirizzata alla ricerca, assistenza e coordinamento dei donatori di sangue che, in modo del tutto volontario e altruistico, si sottopongono alla donazione di sangue e di emoderivati.

In riferimento agli organi istituzionali dell'associazione ed in particolare riferimento all'ex art. 14, comma 2, del Codice del Terzo Settore ed alla specifica norma di cui all'art. 10 dello Statuto dell'ADSINT, si conferma che nel corso del 2025 non sono stati erogati emolumenti, compensi o corrispettivi, a qualsiasi titolo, ai membri componenti gli organi istituzionali della ADSINT in quanto, come specificamente previsto dall'articolo 11 dello Statuto Associativo, le cariche relative a tutti gli organi dell'Associazione sono totalmente gratuite.

È stato in particolare osservato il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8 comma 3 del CTS e della specifica norma prevista dall'articolo 24 dello Statuto Associativo.”

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse da quelle istituzionali, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Conclusione

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Rocco Federico Cocchia